

SERVIZI CROCIERE: SANCITA L'USCITA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DALLA SRL

Antonelli presidente di Discover

Concessione scaduta il 31 dicembre, attesa per l'indizione della nuova gara

AMERIGO LUALDI

L'IMPRENDITORE Ettore Antonelli è stato eletto all'unanimità presidente di Discover La Spezia, srl che gestisce l'accoglienza e i servizi riservati ai passeggeri al terminal crociere di largo Fiorello.

Come previsto dalla legge, ieri mattina, in Camera di commercio è stata sancita l'uscita dalla compagine societaria dell'Autorità di sistema portuale.

Antonelli, 48 anni, amministratore della società Acquedotti Tirreni, ex assessore provinciale allo Sviluppo economico, fa parte del cda di Discover insieme a Leonardo Romeo, Paolo Garbini, Angelo Matellini, Giuseppe Menchelli, Gianfranco Bianchi, Alessandro Ravecca.

Pochi giorni fa, il 31 dicembre, è scaduta la concessione a favore di Apls, terminalista che gestiva le banchine (al 100% in mano all'Autorità di sistema portuale) e a Discover La Spezia srl (con quote diverse a Authority, Spezia Cruise Facility, Confartigianato, Cna, Confesercenti, Unionservizi, Confcooperative e Stl) guidata pro tempore da Lorenzo De Conca dell'Adsp.

Com'è noto, la legge vieta all'Authority di detenere quote nelle due società mentre Msc e Royal Caribbean hanno già inoltrato domanda



Il terminal di largo Fiorello. Nel riquadro Ettore Antonelli

Community portuale Chiesto incontro ad Authority e Lscet

... DOVE va il porto di La Spezia? È questa la domanda che la Community portuale rivolge al presidente dell'Autorità di sistema e al principale terminalista, Lscet, chiedendo la convocazione di un tavolo di confronto finalizzato a verificare i rispettivi programmi specie relativi alla realizzazione di nuove infrastrutture. «Nessuna motivazione polemica - afferma Andrea Fontana, presidente degli Agenti Marittimi, intervenendo a nome della Community - ma la necessità reale e concreta degli operatori di essere informati correttamente».

a via del Molo per gestire in toto i servizi di banchina e passeggeri. La proposta delle due compagnie è stata dichiarata ricevibile dall'Adsp e prossimamente verrà messa a gara insieme ad eventuali altre che dovessero essere presentate.

Liquidata Apls, Discover è in attesa che l'Authority perfezioni il bando di gara, in vista della ripresa della stagione crocieristica il prossimo 31 marzo.

Discover La Spezia parteciperà ma, nel caso non dovesse esserle rinnovata la concessione, ha ricevuto dalla presidente dell'Autorità di sistema portuale, Carla Roncallo, l'assicurazione che le attuali undici dipendenti donne di nazionalità diverse, tre a termine e otto a tempo indeterminato, tutte formate e specializzate, possano mantenere il posto di lavoro anche sotto una gestione diversa.

«È l'esigenza che ci sta più a cuore, peraltro già rimarcata dall'ex presidente di Discover La Spezia, Giorgia Bucchioni - afferma Antonelli - La professionalità del personale e l'esperienza maturata in questi anni rappresentano una garanzia di continuità necessaria per chi acquisirà la concessione dopo la scadenza».

Il nuovo presidente commenta anche il caso dell'inquinamento prodotto dalle

navi attraccate al molo Garibaldi. «In verità non ho letto che l'emissione di inquinanti sia superiore ai limiti imposti dalla legge. Il problema è di competenza di Autorità portuale e Capitaneria di porto ma reputo vada affrontato e risolto in piena serenità senza demonizzare il comparto delle crociere».

Tornando a Discover La Spezia, da vedere che accadrà ora, ribadito che il 31 dicembre la srl ha terminato il suo operato. Di qui alla primavera praticamente impossibile l'affidamento del servizio crociere a un nuovo concessionario per cui si prospettano due ipotesi: o prorogare il periodo della concessione alla srl o indire una gara a parte. In attesa di conoscere i dati economici definitivi del 2017, da ricordare che Discover chiuse l'esercizio 2016 con una perdita complessiva di 85 mila euro. Da gennaio ad agosto 2017 le attività di desk e di promozione e pubblicità hanno registrato un incasso di 138.500 euro rispetto agli 87.500 dello stesso periodo 2016, con un aumento del 60% dei ricavi. Incremento anche negli incassi del parcheggio nel contro viale Parma che, nel primo semestre dell'anno scorso, sono stati di 70.627,55 euro rispetto ai 50.509,50 di gennaio-agosto 2016, con un più 40% di ricavi.

SCUOLA

Maestre in lotta per il lavoro: la solidarietà del Pci spezzino

LA federazione provinciale del Partito comunista esprime la sua solidarietà alle maestre in lotta contro le conseguenze della plenaria del Consiglio di Stato, che rovesciando incredibilmente orientamenti giuridici consolidati, ha creato una drammatica situazione di incertezza per migliaia di lavoratrici della scuola, per tante famiglie, per un settore decisivo dell'istruzione nel nostro Paese.

«Una situazione disastrosa le cui premesse sono state poste dall'assurda politica sulla scuola promossa dai governi in questi anni - scrive in una nota Pierluigi Sommovigo a nome della segreteria provinciale del Pci - Del resto, le arroganti ed irresponsabili posizioni che esponenti del Miur e del Pd hanno assunto all'indomani della sentenza, rivelano il disprezzo e l'ignoranza con cui si continuano ad affrontare questioni delicatissime. È necessario girare pagina sulla scuola, azzerare le politiche renziane (continue da Gentiloni), affrontare il dramma del precariato riconoscendo le esperienze maturate e assumendo un'ottica di sviluppo del sistema scolastico. Il Pci sostiene il movimento di lotta nella scuola e lavorerà affinché questo sia sempre più forte e unito, in grado di archiviare la stagione disgraziata della buona scuola».

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI DATI ALLARMANTI SULLE CONCENTRAZIONI DI AZOTO

Navi inquinanti: «Ora Peracchini intervenga»

Legambiente scrive al primo cittadino e chiede di convocare i tecnici di Ispra

SONDRA COGGIO

LEGAMBIENTE scrive al sindaco Pierluigi Peracchini, in qualità di garante del diritto alla salute dei cittadini, e chiede al primo cittadino di fare qualcosa, contro la preoccupante situazione ambientale che emerge dai recenti report dell'Ispra: ma anche dai rilevamenti mensili di Arpal.

I dati oggettivi sui picchi di azoto in città, sono preoccupanti. Il *Secolo XIX* ha riferito quanto emerge dagli studi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Legambiente, concorda con l'inquietudine che questi numeri esprimono: un ritratto «che inchioda la nostra città - denuncia l'associazione ambientalista nelle peggiori posizioni, per inquinamento atmosferico, soprattutto per quello che riguarda gli ossidi di azoto, anche se non solo per questi». L'azoto, scrive Ispra, è elevato laddove ci siano impianti di produzione di energia, traffico via terra e via mare. Equi alla Spezia ab-

biamo tutto: centrale Enel che brucia ancora solo carbone, porto commerciale, via vai di navi da carico e da crociera. «L'azoto - ribadisce Legambiente - ha provenienza derivante dalla produzione di energia: e, nonostante la prossima dismissione annunciata da Enel nel 2021, la centrale Enel di Vallegrande continua a funzionare. L'azoto può derivare dal traffico veicolare, molto consistente in ampie zone della città, in via Fiume, ma anche i quartieri a ridosso delle aree portuali, come Fossumastra, Canaletto e la zona di Via San Cipriano. E si lega anche alle attività connesse al porto: transito e permanenza

IL RISCHIO

«Non sottovalutate le polveri sottili, gli idrocarburi, i metalli pesanti e il rumore»



Il fumo disperso nell'aria da una nave da crociera in porto PISTELLI

di navi portacontainer e delle navi da crociera». Basta il colpo d'occhio. Il porto è sempre affollato di grandi navi. E quelle da crociera, possono «aver determinato le situazioni di picchi evidenziate anche dallo studio Ispra». Su questo punto, conta non poco il parere dello staff dell'ingegner Leveratto, responsabile dell'inquinamento atmosferico, per Arpal: i suoi accertamenti, indirizzano proprio in questo senso. Sta scritto nero su bianco, in tutti i report mensili dell'ultimo anno. «Non devono essere sottovalutate poi - scrive Legambiente - tutte le altre forme di inquinamento ambientale, come le polveri sottili, gli idrocarburi, i metalli pesanti ed un'altra grave forma di emissione nociva come quella da rumore, soprattutto

quello che si riversa sui quartieri del Levante cittadino». Il problema esiste, insomma, e se ne parla pochissimo. Per questo, Legambiente rivolge un appello al sindaco Pierluigi Peracchini, affinché si attivi in qualità di massima autorità sanitaria cittadina: «Chiediamo se questi dati di Ispra e di Arpal siano stati consegnati ufficialmente al Comune - scrive l'associazione - e se ne abbia conoscenza. Chiediamo se si possano convocare gli estensori dello studio Ispra, per relazionare alla città quanto drammaticamente emerge, in un vertice assieme ad Arpal e Asl». L'allarme c'è, è oggettivo: «Ci aspettiamo dall'istituzione, atti ed azioni concrete in difesa della salute».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSUMATORI ALL'ATTACCO

Sacchetti bio a pagamento, il Codacons regionale lancia una "class action"

IL CODACONS lancia anche in Liguria la battaglia contro i sacchetti biodegradabili a pagamento. L'associazione ha pubblicato infatti sul proprio sito internet una azione collettiva attraverso la quale i consumatori della regione possono contestare l'addebito degli shopper sullo scontrino, denunciando la prassi di molti esercizi commerciali di applicare il costo del sacchetto anche quando si acquistano prodotti ortofrutticoli sfusi. «Siamo a favore di qualsia-

si provvedimento a favore dell'ambiente, ma la questione dei sacchetti biodegradabili, così come recepita in Italia, assomiglia più a una truffa legalizzata che a una misura per ridurre l'inquinamento da plastica - spiega il presidente Carlo Rienzi - Questo perché non può essere imposto all'utente il pagamento dello shopper anche nel caso in cui il consumatore acquisti beni sfusi, attaccando lo scontrino direttamente sul prodotto ortofrutticolo pesato».



Senatore spezzino

Il Psi ricorda Gianfranco Mariotti nell'anniversario della sua scomparsa

Il 10 gennaio 1992 moriva Gianfranco Mariotti (a sinistra nella foto vicino al collega Pino Meneghini, scomparso nelle settimane scorse). I socialisti spezzini insieme al segretario regionale del Psi, Maurizio Viaggi, lo ricordano come «educatore, amministratore comunale, senatore della Repubblica, uomo sensibile e sempre disponibile, "maestro" di vita e d'impegno politico».